

IO NON RESPINGO

I LATI OSCURI DEL PATTO CON LA LIBIA

<http://fortresseurope.blogspot.com>

In Libia vivono alcune centinaia di migliaia di immigrati. Ogni anno circa 20-30.000 persone tentano la traversata verso Lampedusa. Uno su tre riceve un permesso di soggiorno come rifugiato politico o per protezione internazionale. Dal 2003 l'Italia e l'Unione europea chiedono alla Libia di fermarli. Ma cosa fa veramente la polizia libica? E perchè i nostri funzionari fingono di non sapere?

1.000 sacchi da morti

Nel 2003 il governo Berlusconi sigla un accordo segreto con Gheddafi per il contrasto dell'immigrazione. L'Italia invia in Libia 100 gommoni, 6 fuoristrada, 3 pullman, 40 visori notturni, 12.000 coperte di lana, 6.000 materassi, 50 navigatori satellitari, e 1.000 sacchi per cadaveri

Campi oltre frontiera

Secondo un rapporto della Commissione Europea, nel 2004 l'Italia finanzia la costruzione di tre campi di detenzione per immigrati in Libia: a Gharyan, Sebha e Kufrah.

Dirottamento aereo

Tra il 2003 e il 2004 l'Italia paga 47 voli per rimpatriare 5.524 migranti arrestati in Libia. Il 27 agosto 2004 un aereo diretto in Eritrea, viene dirottato in Sudan dai passeggeri: temevano di essere perseguitati in patria.

Corte Europea

L'11 maggio del 2005 la III Sezione della Corte Europea dei diritti dell'uomo sospende le espulsioni verso la Libia da Lampedusa, dopo che dall'ottobre del 2004, già 2.000 persone erano state deportate

Vedi Kufrah e poi muori

Nel 2006 Amnesty International, Human Rights Watch accusano la Libia per il trattamento inumano dei migranti. "A Kufrah dormivamo in celle di sei metri per otto, nella mia eravamo in 78 persone. Dormivamo, per terra, la testa accanto ai piedi dei vicini. Un piatto di riso lo dividevamo in otto"

Venduti per 30 denari

Secondo il documentario "Come un uomo sulla terra", la polizia libica vende i migranti arrestati agli intermediari che li riporteranno sul Mediterraneo. Ogni prigioniero è venduto per 30 dinar (18 euro)

Deportazioni nei container

Arrestati sulla costa, i candidati all'emigrazione sono trasportati all'interno di container verso i campi di detenzione. "Eravamo 264, ci stiparono su due camion, chiusi in un container, al buio"

Terminal Sahara

"Ogni mese arrivavano i camion, ci caricavano sopra la gente e li portavano in mezzo al deserto". Migliaia di migranti e rifugiati ogni anno sono riaccompagnati alla frontiera meridionale libica, e abbandonati a se stessi in mezzo al Sahara

Prigionieri politici

Dal dicembre 2006, oltre 600 rifugiati politici eritrei arrestati sulla rotta per Lampedusa sono mantenuti in detenzione amministrativa nel carcere di Misratah, in Libia. In Europa avrebbero diritto all'asilo

Accalappiati come cani

Nel 2005, il prefetto Mario Mori, ex direttore del SISDE, dichiarava al Parlamento: "In Libia i clandestini vengono accalappiati come cani... e liberati in centri... dove i sorveglianti per entrare devono mettere i fazzoletti intorno alla bocca per gli odori nauseabondi"

Pattugliamento congiunto

Il 29 dicembre 2007 il governo Prodi ha siglato un accordo di pattugliamento congiunto per riportare in Libia i migranti intercettati in mare. Ad oggi l'accordo non è ancora operativo

Più petrolio e meno immigrati

Il 30 agosto 2008, dopo aver firmato a Bengasi il patto di amicizia tra Italia e Libia, il presidente del consiglio Berlusconi dichiara: "Avremo meno clandestini e maggiori quantità di gas e petrolio"